

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

	<p>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p>
---	---

n. 12 del 26 aprile 2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 26 aprile 2012

Previsioni per oggi

Stato del tempo: In pianura sereno, sui rilievi cielo velato per nubi alte; dalla sera sereno.

Temperature: Temperature massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 20 (pianura) e 37 km/h (rilievi).

Previsione per venerdì 27 aprile 2012

Stato del tempo: Sereno tutta la giornata.

Temperature: Temperature minime del mattino comprese tra 9 °C sui rilievi e 13 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 26 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento fino a 19 km/h.

Previsione per sabato 28 aprile 2012

Stato del tempo: Al mattino sereno; dal pomeriggio cielo velato per nubi alte.

Temperature: Temperature minime del mattino comprese tra 12 °C sui rilievi e 15 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 21 °C sui rilievi e 27 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 22 (rilievi) e 33 km/h (pianura).

Tendenza prevista da domenica 29 aprile 2012 a mercoledì 2 maggio 2012

Il periodo sarà caratterizzato dall'afflusso di correnti umide e temperate che determineranno una moderata instabilità del tempo sulla nostra regione. Pertanto per tutto il periodo avremo condizioni di nuvolosità variabile, più velata sulle pianure orientali, con possibilità di piogge irregolari più probabili sui rilievi e settore occidentale. Le temperature inizialmente in flessione, poi stazionarie comunque con valori superiori alla media climatologica.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le previsioni meteo ARPA Emilia Romagna



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**
Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**
Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga relativa alla possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

- **30 marzo 2012 protocollo n°082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali

- **marzo 2012 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria (difesa frumento) e il controllo delle infestanti (diserbo mais e fagiolino)

-14 aprile 2012 protocollo n°096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)

Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero dalla maculatura.

NOTA GENERALE

Relativamente alla priorità nella scelta delle formulazioni, lo smaltimento scorte e l'impiego di prodotti in fase di revoca fare riferimento alle indicazioni dei precedenti bollettini.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

Vite

Fase fenologica: da punte verdi a foglie distese con grappolo differenziato (var. precoci, zone collinari)

CONCIMAZIONE:

Per le indicazioni relative alla concimazione consultare i bollettini delle settimane precedenti.

DIFESA

Peronospora: molto lentamente la vegetazione sta progressivamente divenendo recettiva.

Nella giornata di giovedì 26 aprile è stato divulgato il bollettino antiperonosporico N.1 bis del Consorzio Fitosanitario da effettuarsi entro il 29 aprile con prodotti PREVENTIVI TRADIZIONALI (Cat.A) con aggiunta di ZOLFO

- Mancozeb: massimo 3 interventi all'anno. La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei Ditiocarbammati è definita dai Bollettini Provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno.
- Metiram: La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei Ditiocarbammati è definita dai Bollettini Provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno.
- Propineb: massimo 4 interventi all'anno (vedi etichetta) con gli stessi limiti (entro il 30 giugno) degli altri Ditiocarbammati.

Si ricorda che in caso di precipitazioni su vegetazione non protetta o di piogge di notevole entità (quindi dilavanti e infettanti) sarà consigliabile intervenire con prodotti ad attività curativa (cat C).

-Prodotti curativi consigliati in questa fase (attenzione ai vincoli numerici del disciplinare):

sistemici: Metalaxil, Metalaxil-m, Benalaxil, Benalaxil-m ;

citotropici: Dimetomorf (esclusa miscela con Dithianon) o Cimoxanil (esclusa miscela con famoxadone) o Iprovalicarb (solo miscela di Mancozeb + Fosetil Al)

Si ricorda che:

-tra METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M sono ammessi al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra IPROVALICARB, DIMETOMORF e MANDIPROPAMIDE sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con MANDIPROPAMIDE+MANCOZEB al massimo 2 interventi all'anno.

-con CIMOXANIL sono ammessi al massimo tre interventi all'anno



L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito <http://www.fitosanitario.re.it/> o attraverso i manifesti gialli dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione

Oidio: dalla fase di germogliamento (apertura gemme), intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO.

Erofide dell'acariosi: a ripresa vegetativa negli impianti in allevamento o nei vigneti fortemente attaccati nell'anno precedente, se non sono già stati eseguiti trattamenti specifici con olio, è possibile intervenire dalla rottura delle gemme con FENAZAQUIN o con EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

Si ricorda che:

- compresi ragnetto rosso e giallo, al massimo un trattamento all'anno.

Tignoletta: prosegue il volo di prima generazione con catture estremamente variabili. Il modello previsionale segnala l'inizio dell'ovodeposizione.

Giallumi della vite:

GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA

Hyalesthes obsoletus è il principale vettore del fitoplasma responsabile di questa malattia. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenerne la diffusione è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbi o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante.

Dove possibile è inoltre consigliato l'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee preferibilmente da effettuare in autunno.

Pero

Fase fenologica: allegagione

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA:

Ticchiolatura: nell'ultima settimana si sono registrate ulteriori piogge potenzialmente infettanti con comparsa dei sintomi prevista nei prossimi giorni.

In previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con METIRAM, DITHIANON, THIRAM o ZIRAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA.

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- Metiram, Thiram, Ziram: impiegabili fino a 35 giorni dalla fioritura
- Ziram: massimo 3 per trattamenti in miscela o a distanza di 7 giorni da Rame o Olio bianco.

Maculatura bruna: indice di rischio previsto permane basso. Eventuali trattamenti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL Al) o di TEBUCONAZOLO in miscela con partner di copertura, eseguibili nei confronti della Ticchiolatura, risulteranno attivi anche contro la Maculatura bruna.

Si ricorda che:

- tra IBE (sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura).
- l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram è ammesso solo in caso di miscele con rame o a distanza di 7 giorni da applicazioni a base di rame. Al massimo tre trattamenti in alternativa a thiram.

Colpo di Fuoco Batterico: In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

In questa fase si riscontra un incremento dell'indice di rischio espresso dal modello Cougarblight.

La presenza di seconde fioriture su diverse varietà rappresenta la via di ingresso per il batterio, pertanto si consiglia di provvedere alla loro asportazione.

E' inoltre possibile effettuare trattamenti specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

-Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni (MELO: impiegabile solo nella fase di impianto). Sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.

-*Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura o in presenza di seconde fioriture; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO dalla prefioritura, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere 2-3 volte ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

Carpocapsa: si segnala l'inizio del volo di prima generazione con modeste catture limitatamente ad alcune aziende.

Il modello previsionale segnala l'inizio della deposizione delle uova.

In caso di superamento della soglia di due adulti per trappola in una o due settimane, programmare il primo trattamento. Tenendo in considerazione l'inizio della deposizione delle uova, sarà possibile intervenire con l'ovicida DIFLUBENZURON. Indicazioni relative al posizionamento di prodotti alternativi all'ovicida verranno fornite nei prossimi bollettini

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F) ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

-Diflubenzuron: sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Eulia: 1° volo in esaurimento; prosegue la nascita larvale. Al momento non si rilevano infestazioni di rilievo.

Pandemis: è iniziato l'impupamento, non si segnalano infestazioni significative. Dalla prossima settimana provvedere all'installazione delle trappole.

Melo

Fase fenologica: fine caduta petali – inizio allegagione

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA

Ticchiolatura: i sintomi relativi alle infezioni delle scorse settimane dovrebbero essere ormai visibili, nei prossimi giorni è prevista l'evasione di ulteriori infezioni.

In previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata sarà possibile impiegare CIPRODINIL, PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda) oppure entro 96 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura

-
- Fluazinam: prestare attenzione al tempo di carenza (60 gg.)
 - tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
 - IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

Afide grigio con infestazioni in atto, intervenire con IMIDACLOPRID o THIAMETHOXAM o ACETAMIPRID o CLOTHIANIDIN. Eventuali trattamenti andranno posizionati solamente dalla fase di caduta petali.

Si ricorda che:

- tra imidacloprid, thiamethoxam, acetamiprid e clothianidin è ammesso al massimo un intervento all'anno

COLPO DI FUOCO, EULIA, PANDEMIS e CARPOCAPSA: Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata - botticella

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO:

gli interventi sono ormai ultimati.

DIFESA:

In questo momento non si segnala alcuna patologia o infestazione.

Nei prossimi bollettini verranno fornite le indicazioni per i trattamenti da effettuare nei confronti della fusariosi della spiga.

Bietola

Fase: 6 foglie vere e oltre

DISERBO

Fare riferimento ai bollettini precedenti

DIFESA

Altica e cleono: non si segnalano infestazioni

Mais

Fase: 2/4 foglie

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es.

Camix, utilizzabile in post emergenza precoce), NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,05-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe,). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni. Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN+DICAMBA (al 23,8+4,8 di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c.) o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17,18% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o TRITOSULFURON (al 71,4% di s.a., 0,05 l/ha di f.c.) o ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 3-4 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE (al 4,4 + 4,4% di s.a., 1,7-2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97 + 1,59 + 2,62% di s.a., 2 l/ha di f.c.) o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium. Contro equisetolo è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

- ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE: massimo un intervento all'anno

Pomodoro

Fase: trapianto

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1 l/ha di f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o FLUFENACET (al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c.),
In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

Pre-emergenza: è possibile utilizzare METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,15-0,25 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge), impiegabili da soli o in miscela. Non usare su terreni sabbiosi. Questo intervento deve essere localizzato sulla fila, pertanto l'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie.

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.
Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

Elateridi: in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare al trapianto TEFLUTRIN, ZETACIPERMERINA o CLORPIRIFOS ETILE.

Patata

Fase fenologica: emergenza

DIFESA

Tignola: procedere all'installazione delle trappole a feromoni.

DISERBO

Post-emergenza: intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha). Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

Sorgo

Fase: pre semina - semina

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: utilizzare ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Challenge).

Soia

Fase: pre semina - semina

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: utilizzare PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o OXADIAZON (al 34,6% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,5 kg/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,25 l/ha di f.c., es. Antigram gold) o PETHOXAMIDE (al 56,6% di s.a., 2 l/ha) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command).

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

Erba medica

Fase: seconda foglia trifogliata e oltre(nuovi impianti)

sviluppo vegetativo – inizio sfalcio(impianti in produzione)

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Impianti in produzione:

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di Cuscuta intervenire solo sulle chiazze infestate con PROPIZAMIDE (al 36% di s.a., 3,6 l/ha di f.c.) al massimo sul 15% della superficie

totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,5-0,75 l/ha di f.c.) o PIRIDATE (al 45% di s.a., massimo 2 l/ha di f.c. all'anno)

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c., es. Tuareg, Altorex) o PIRIDATE (al 45% di s.a., massimo 2 l/ha di f.c. all'anno) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

MELONE

Fase: in pieno campo pre-trapianto; fine trapianto tunnel piccoli; sviluppo branche-inizio fioritura su tunnel grandi

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini

DIFESA

In questo momento non si segnalano problemi fitosanitari

COCOMERO

Fase: in pieno campo pre-trapianto; fine trapianto tunnel piccoli

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini

DIFESA

In questo momento non si segnalano problemi fitosanitari



NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Aggiornamento schede Frutticole e Vite: Sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica

nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2” finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al DPR 290 2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione “Consentito in agricoltura biologica” o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

Fertilizzazione vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

- Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione “Consentito in agricoltura biologica” o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006. - Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

IRRIGAZIONE

- Colture erbacee: per assicurare una corretta ripresa vegetativa e l'emergenza, è possibile irrigare cocomero e melone in serra o in tunnel, aglio, cipolla, patata, fragola, mais, i nuovi impianti di erba medica.
- Colture arboree: opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura piena e gli impianti in allevamento di vite.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: da gemma gonfia a foglie distese (var. precoci, zone collinari)

Peronospora: nei vigneti con vegetazione recettiva in previsione di precipitazioni intervenire in preventivamente con sali di rame.

Oidio: si sono verificate le condizioni (2,5 mm di pioggia e 10°C di temperatura) per il rilascio delle ascospore con le precipitazioni avvenute il 5 aprile e nei giorni seguenti. Le ascospore germinano e tramite austori penetrano la superficie vegetale. Gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomices quisqualis*.

Tignoletta: volo in corso, iniziata l'ovodeposizione. Non sono previsti interventi.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

Pero e Melo

Fase fenologica: allegagione

DIFESA

Colpo di fuoco: si possono effettuare trattamenti preventivi con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno), batterio antagonista, o intervenire con sali di rame. Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile, disinfettare gli attrezzi utilizzati ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Ticchiolatura: nell'ultima settimana si sono registrate ulteriori piogge potenzialmente infettanti con comparsa dei sintomi prevista nei prossimi giorni.

Controllare l'eventuale presenza di macchie in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

Maculatura bruna (pero): intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame a basse dosi.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo.

Afide grigio (pero): in presenza dell'avversità, intervenire a caduta petali con piretro o rotenone, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Afide grigio (melo): in presenza di infestazione, intervenire a caduta petali con azadiractina o rotenone o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Carpocapsa: si segnala l'inizio del volo di prima generazione. A deposizione uova sarà possibile effettuare interventi con olio minerale estivo il cui posizionamento sarà definito nel bollettino della prossima settimana.

Eulia: Si rileva una scarsa presenza del fitofago. Intervenire solo in caso sia rilevata l'infestazione, con *Bacillus thuringiensis* o spinosad.

Pandemis: in corso l'incrisolidamento, installare le trappole per il monitoraggio.

COLTURE ERBACEE

RICHIESTA DI DEROGA: per la semente e il materiale di propagazione è necessario utilizzare materiale certificato biologico. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > modulo 3 – Richiesta di deroga .

La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive.

La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO – Tel. 02/6901201 – Fax 02/69012049
indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Controllo infestanti: in presenza di infestanti intervenire con la strigliatura con la coltura è in accestimento, la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

CONCIMAZIONE:

Utilizzare concimi azotati a rapida cessione, come borlanda o sangue o eventualmente pollina, qualora non si sia fertilizzato in precedenza o per ottenere adeguati tenori proteici nella granella.

Patata

Fase fenologica: emergenza

CONCIMAZIONE

In relazione alla concimazione pre impianto, si può effettuare una concimazione con prodotti contenenti fosforo (farine d'ossa) o azoto a lenta cessione (derivati di macellazione, pellami, pelli e crini) durante le operazioni di rincalzatura.

Peronospora: nelle zone dove sono la coltura è ben sviluppata, le precipitazioni previste nella settimana prossima potrebbero essere infettanti. Eseguire in tali situazioni un intervento preventivo.

Pomodoro

Fase fenologica: trapianto

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti..

Scelte varietali: liste varietali del 2007, elaborate dal gruppo di lavoro Prober. Sono disponibili i risultati delle prove varietali 2011 su pomodoro da industria in agricoltura biologica sul sito dell'azienda Stuard.

Soia, Sorgo, Mais

Fase: preparazione del letto di semina

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Semina: in tutte le colture primaverili la semina tardiva permette il miglior contenimento delle infestanti poiché favorisce una pronta germinazione e l'ottimizzazione della tecnica della falsa semina.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Attualmente la rete irrigua è operativa; nel prossimo periodo le aziende che intendessero disporre di acqua sono pregate di effettuare le richieste con dovuto anticipo.

Sospendere temporaneamente le irrigazione ad esclusione:

- di quelle a favore delle colture protette

I consumi medi giornalieri riferiti alle sopracitate colture sono i seguenti:

Fragola 3,1 mm

Melone 2,60 mm

Cocomero 2,60 mm

- Aglio, in assenza di precipitazioni superiori a 15 mm, nel periodo compreso tra il 24 e il 26 aprile, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50

- Cipolla, in assenza di precipitazioni superiori a 15 mm, nel periodo compreso tra il 24 e il 26 aprile, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50

- Patata, in assenza di precipitazioni superiori a 15 mm nel periodo compreso tra il 24 e il 26 aprile, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50

- Ciliegio, in assenza di precipitazioni superiori a 15 mm, nel periodo compreso tra il 24 e il 26 aprile, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4

- Albicocco, in assenza di precipitazioni superiori a 15 mm, nel periodo compreso tra il 24 e il 26 aprile, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,50

- Bietola da seme, in assenza di precipitazioni superiori a 15 mm, nel periodo compreso tra il 24 e il 26 aprile, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

Livello PO al punto di prelievo Boretto (23/4/2012): 18,84 m s.l.m. (livello stabile)

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- 3 maggio ore 11.00, Belchim "Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012"

Redazione e diffusione a cura di **Casoli Luca**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"